



# Apprendistato in Italia: stato dell'arte

di Lisa Rustico

## 1. Dati

**Tabella 1: Fotografia dell'apprendistato in Italia**

Numero di occupati	645.986 (2008)		591.800 (2009)	
Età (% , 2008)	2,8 (15-17)	32,2 (18-21)	32,0 (22-24)	33 (25+)
Livello istruzione (% , 2008)	52,4 (licenza)	8,5 (qualifica)	33,6 (diploma)	5,5 (laurea)
Tipologia (% , stime 2009)	72,1 (professional.)	27,8 (legge Treu)	0,1 (alto)	
Settori (% , stime 2009)	22,0 (industria)	32 (artigianato)	46,0 (terziario)	
In formazione (% ,occupati)	20,2 (2006)	16,4 (2007)	26,3 (2008)	

**Tabella 2: Retribuzioni degli apprendisti come % delle retribuzioni dei lavoratori qualificati**

		Industria	Servizi	Altri settori	
Regno Unito	2005	46%	70%	Da 45% a 60%	
Germania	2007	29%	34%	27%	
Svizzera	2004	14%	17,5%	18%	
Irlanda	2009	1° anno: 30%;	2°: 45%;	3°: 65%;	4°: 80%
Francia	2010	Sotto 19 anni: 25%; 20-23: 42%; sopra 24: 78% (% salario min)			
Italia	2010	72% (2 livelli inferiori) – da 70% a 80% (2 livelli inferiori); artigianato: dal 55% a 90%; Edilizia: da 60% a 85% (in 3 anni; + 10% anno circa)			

### Risorse

- 100 milioni finanziaria (estensione prevista dalla Finanziaria per il 2011, Legge 13 dicembre 2010, n. 220, art. 1, comma 35), di cui il 20% all'apprendistato di primo e di terzo livello → riparto alle Regioni (D.D. 376/11/2010)
- Fondi regionali

### Incentivi economici

- Contribuzione a carico dei datori di lavoro: 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.  
Per le imprese artigiane e non artigiane con un organico fino a 9 dipendenti la contribuzione è dell'1,5% nel primo anno e del 3% nel secondo anno, fermo restando il livello di aliquota del 10% per gli anni successivi al 28/01/2010.

La riduzione contributiva è mantenuta per i 12 mesi successivi alla trasformazione del rapporto a tempo indeterminato (in misura pari al 10%).

- Retribuzione: “sottoinquadramento” del lavoratore fino ad un massimo di 2 livelli inferiori, rispetto a quello corrispondente alla qualificazione al cui conseguimento è finalizzato il contratto; o “percentualizzazione”.

#### **Incentivi normativi:**

- Salvo specifiche previsioni di contratto collettivo, non si computano in organico i lavoratori assunti in qualità di apprendisti ai fini dell’applicazione di particolari normative ed istituti (es. licenziamento, disabili)
- Al contratto di apprendistato può essere apposto un periodo di prova, generalmente regolato dai contratti collettivi di categoria, e che non può comunque eccedere la durata di due mesi.
- L'apprendista può essere assunto anche con contratto a tempo parziale, purché la durata delle prestazioni lavorative sia compatibile con il raggiungimento della qualificazione professionale (Circolare Ministero del Lavoro 102/1986).

## **2. Stato dell’arte**

### **1. Apprendistato per il diritto-dovere.**

#### *Principali criticità*

- Non è attuato: sottoscritte solo due intese regionali, con i Ministeri competenti, dalla Lombardia (27/09/2010), e dal Veneto (14/03/2011); usato in Provincia di Bolzano → resto d’Italia: legge Treu.
- Mancanza di chiarezza sull’appartenenza dello strumento al sistema di istruzione e formazione professionale; inconsapevolezza delle imprese di avere un ruolo nella formazione per tali percorsi.
- Riconoscibilità della offerta formativa per gli apprendisti minorenni.
- Mancanza di un modello pedagogico di alternanza scuola lavoro, arricchito dalla figura del Maestro.

#### *Prossimi passi: ipotesi*

- L’Intesa del 27 ottobre richiama la non applicazione dell’apprendistato ex art. 48: estenderne l’utilizzo
- Maggiori incentivazioni economiche

### **2. Apprendistato professionalizzante.**

#### *Principali criticità:*

- Confusione nell’interpretazione della normativa, e nell’individuazione di ruoli, competenze di Regioni e parti sociali, della fonte prevalente: disincentivo per le imprese.
- Ritardi nella definizione delle regolamentazioni regionali.
- Multi-localizzate: nodo dell’accentramento delle comunicazioni obbligatorie.
- Volume e qualità formazione pubblica: 26% degli apprendisti occupati nel 2008 hanno ricevuto una qualche formazione pubblica; forti differenze territoriali (ritardo del Sud)
- Volume e qualità formazione privata, realizzata dalle imprese: non esistono dati ma si sospetta il rischio di carente qualità nei percorsi di apprendimento, causa delle durate brevissime degli apprendistati

- Manca verifica/certificazione dei risultati della formazione e definizione del Repertorio delle qualifiche.
- Mancanza di un sistema di validazione delle competenze (punto 5 delle Linee guida per la formazione)
- Mancanza di standard formativi e di certificazione
- Mancanza di una chiara e tempestiva fotografia dei fabbisogni professionali
- Concorrenza con i tirocini e con i contratti a progetto, ecc.

*Prossimi passi: ipotesi*

Attuazione dell'Intesa tra Governo, Regioni e parti sociali del 27 ottobre 2010.

- Fase transitoria: chiarimento quadro normativo
- conferma le previsioni contenute nei contratti collettivi e negli accordi interconfederali che hanno disciplinato l'apprendistato professionalizzante con formazione esclusivamente aziendale, che rimangono valide per le Regioni che non hanno già provveduto a definire compiutamente la normativa ai sensi dell'articolo 49, commi 5 e 5 ter, d. lgs. n. 276/2003.
- Tavolo tripartito
  - Mappatura
  - Riordino tirocini, prevenire abusi di questi e di altri strumenti in concorrenza
  - Linee guida per riformare l'apprendistato professionalizzante, in attesa della riforma prevista dalla delega riattivata dal Collegato Lavoro, L. 183/2010, già contenuta in L. 247/2007, art 1, co. 30 e ss.

### **3. Apprendistato di alta formazione.**

*Principali criticità.*

- Regolamentato e sperimentato ne Centro-Nord; regolamentazione incerta al Centro; inerzia al Sud.
- Solo titoli di master, poca sperimentazione su lauree e dottorati.
- Mancanza di un modello pedagogico di alternanza, soprattutto per i dottorati.
- Nonostante il canale delle intese ad hoc aperto dal Legislatore nel 2008, serve l'intervento della regione.
- Uno strumento per le grandi imprese, innovative: e le PMI?

*Prossimi passi: ipotesi*

- L'Intesa del 27 ottobre richiama la non applicazione dell'apprendistato ex art. 50: estenderne l'utilizzo
- Utilizzo anche per altri percorsi di alta formazione e di ricerca.

**Lisa Rustico**  
 Direttore scientifico  
[www.fareapprendistato.it](http://www.fareapprendistato.it)